

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche,
 Udine e domicilio nel Regno
 Anno 1904 L. 10
 Semestre L. 5
 Trimestre L. 3
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un annuario separatamente L. 5

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rente: comunicati, necrologi, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea L. 25
 In quarta pagina L. 10
 Per più inserzioni presso da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO.

Alle Camere.

(Seduta del 1. — Pres. Palberti).
Faeta, rispondendo a Santini, de-
 plora il tentato assassinio del senatore
 Silvestri a Milano, tesse l'apologia del
 "esercente" ed assicura che la stampa
 sarà frenata nei suoi attacchi antimili-
 tariani.

Carlo Del Balzo, repubblicano, svolge
 un'interpellanza al ministro dell'Interno
 sui fatti di Torre-Annuziata e trae ar-
 gomento da questi fatti per esportare al-
 cune critiche sull'indirizzo generale
 della politica interna dell'on. Giolitti,
 e nota come l'on. Giolitti ha un bel
 largo di dichiarazioni liberali in Parla-
 mento, ma non mai forse come sotto il
 suo ministero, avvennero sanguinose ed
 lucifolite repressioni.

Deplorea vivamente le onorificenze
 date a ufficiali e soldati per aver preso
 parte a sanguinose repressioni nei con-
 finii alviti.

È necessario — conclude — inau-
 gurare una politica sinceramente libe-
 rale e coerente, una politica che faccia
 veramente il bene degli umili, risolle-
 vando le depreste condizioni economiche
 del paese.

Giolitti gli osserva che i colpevoli
 dell'omicidio di Torre Annuziata furono
 puniti.

Di Ruggiero altri non restava a fare.

Dopo ed altri invocano provvedi-
 menti per riparare l'immagine lattura
 dell'indirizzo della biblioteca di Torino.
 Alle 7:30 la seduta è tolta.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Ieri parlò l'avv. Craveri della P. C.
 sostenendo che la prova dei fatti non
 è stata raggiunta.

Un giudizio sul processo Bettolo-Ferri

Lo ha scritto l'on. Colaianni, nel nu-
 mero del 30 dicembre della sua pregevole
 Rivista popolare. — Lo trascriviamo:
 « Sia o non sia condannato il dire-
 tore dell'Avanti! gli italiani si saranno
 convinti: 1. che esso non era in mala
 fede, che aveva tanto la mano da ve-
 derci autorizzato d'accettare Bettolo e
 i sicchioni della Marina; — 2. che fu
 errore gravissimo d'aver respinto la
 inchiesta.

« Noi non crediamo che sia stata pro-
 vata la disonestà del Bettolo; ma è
 stato provato che l'ambiente suo era
 detestabile.

« Non accreditiamo molta importanza
 alla testimonianza dell'on. Prinetti, per
 motivi che è inutile esporre; ma chi
 oserrebbe attenuare quella dell'on. am-
 miraglio sen. Canavaro, dell'ing. Mi-
 cheli, del Datilio, del sostituto pro-
 gen. Regazzoni e di tanti altri, che di-
 mostrano incontestabile il marcio nel
 Ministero della marina?

« Se dopo quelle testimonianze ve-
 nisse la condanna materiale del Ferri
 i giudici gli procurerebbero un'apoteosi
 morale ».

La condanna condizionale il progetto Lucchini

Il soffio dello spirito nuovo, di giu-
 stizia umana, va lentamente ma effi-
 cacemente penetrando nella nostra le-
 gislazione.

È stato presentato alla Camera un
 progetto di legge sulla condanna condi-
 zionale.

Il progetto dice:
 Autorizzare il giudice ad esimere da
 condanna il minore di anni 14 che abbia
 commesso un lieve reato, facendolo in-
 vece rievolvere in un riformatorio;
 non permettere mai che il minore di
 18 anni sia mescolato nel carcere cogli
 adulti;

dar potestà al giudice di ordinare che
 sia sospesa l'esecuzione di una tenue
 pena verso condannati di buoni prece-
 denti; e ciò per un certo tempo, tra-
 scorso il quale senza che l'individuo
 abbia commesso nuovi reati, la con-
 danna debba considerarsi come non
 proferta;

riordinare l'istituto della riabilitazione,
 attribuendone il beneficio a tutti gli ef-
 fetti della condanna, attribuendole il
 carattere di un diritto, quando ne ri-
 corrono le condizioni e sottraendone la
 domanda alla pubblicità.

Procurare un nuovo amico al
 proprio giornale, sia cortese
 cura e desiderata soddisfazione
 per ciascun amico del Friuli.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani 9 febbraio
 S. Biagio.

Effemeride storica
 2 febbraio 1773

L'ABBZIA DI MOGGIO

Giustiz effemeride svolta il 23 p. p.
 gennaio, in detto giorno dell'anno 1778
 (e non 1788 come per errore fu stam-
 pato in quell'effemeride) morì l'ultimo
 abate commendatario di Moggio.

La glorificazione abbaziale di Moggio
 era stata soppressa con decreto 2 feb-
 braio 1773, come abbiamo detto nell'ar-
 ticolo a ricordare in questo giorno attingendo
 dal volume "Avanti" di Tolmazzo.

Il Battistella riferisce il fatto con data
 2 settembre 1773.

Noi, pur anche ripiacciando inessati
 sulla data, cogliamo occasione per pub-
 blicare una nota già in pronta da qual-
 che giorno, riguardante una recente
 pregevole pubblicazione.

L'egregio amico avv. Antonio Battis-
 tella, presidente dell'Accademia "qual-
 che mese fa ci ha favorito una memo-
 ria storica documentata "L'Abbazia
 di Moggio". È un lavoro importantis-
 simo che sulla scorta di documenti rac-
 colti dal fu maggiore Antonio avv. di
 Caspero la valova Minetta Grassi, im-
 mutabile nell'amore e nel dolore, curò
 fosse composta e pubblicata.

Non mancano pubblicazioni che su
 questo argomento si riferiscono, fra le
 altre del Bergmann del Valvasone, del
 Blasighi, del Rodolfi, del Tassatori, del
 Bianchi, del Lippi, del Manzano, del
 Ostermann, dell'Ossoloni Bonaffons, ecc.

Però il lavoro di cui facciamo osano
 e lode è interessante perché prova e
 mette serenamente, senza preoccupati le
 cose al loro vero posto togliendo forse
 anche un po' di quella grandezza, di
 quell'importanza che generalmente si
 è voluto attribuire e all'Abbazia ed ai
 suoi Abati.

Moggio probabilmente era abitato ai
 tempi di Roma, e vi è traccia che più
 tardi assai, nel sesto o settimo secolo,
 sia andato soggetto all'invasione di
 genti slave e a un loro perduto stan-
 ziamiento. V'è traccia storica del ca-
 stello quod *Mosnitz appellatur* sulla
 cima di un poggio, che, ultima propaggine
 del Sarnio, si protende tra l'Appa
 ed il Fella. Può essere esatto che nel
 875 esistesse un *Giovanni comes Mo-
 nitius* e quindi un *castrum Mosnitium*. E
 più a fondarsi però sull'atto notabile o
 testamento del 1084 o 1085, col quale
 un Casellino conte paladino dona i pro-
 prii beni patrimoniali in Carintia e in
 Friuli al suo congiunto Federico patriar-
 ca d'Aquileia a condizione che nel-
 l'abito di Moggio, demolito il castello,
 faccia edificare un cenobio in onore
 della B. Vergine e di S. Gallo e vi
 chiami a reggerlo i frati benedettini
 dalle vesti nere. Ma lo storico Z. ha
 chiamato misterioso questo conte Casel-
 lino che ispirò invece ad altri dei ri-
 cordati versi.

Più positivo si è che nel 1085 Vo-
 dalrico il patriarca curò che fosse fab-
 bricato il monastero di Moggio e v'è
 scritta attendibile in data 9 giugno 1119
 che in quel giorno abbia avuto luogo
 la solenne dedizione del monastero.

In quasi tutti gli elenchi è indicato
 primo abate un Geroldo ma forse quello fu
 il primo abate di Rosazzo, mentre il
 Battistella indica Bebolfo quale primo
 abate nel 1119.

L'Abbazia di Moggio ebbe appoggio
 nei suoi primordi da Vodalrico predetto
 poi da Fellegriano il patriarca, Vodalrico
 il suo.

Nel 1196 papa Celestino III accordò
 all'abate pro tempore l'uso della mitra,
 nel 1200 altro papa confermò il diritto
 di percepire delle decime e Gregorio
 IX confermò tutti i diversi possessi
 dell'Abbazia; e già nel 1327 l'abate
 era stata assegnato dal parlamento, l'ob-
 bligo di fornire a proprie spese tre
 simi o lance ossia nove uomini armati
 a cavallo e una balista ovvero due
 uomini armati a cavallo.

Fra i prelati l'abate di Moggio aveva
 voto nel parlamento della patria del
 Friuli. Ma con la potenza e con la ric-
 chezza sorsero invidia, contrasti e op-
 tate, e ciò coi perfido vassalli, coi pro-
 prii vicini e proprio coi propri avvocati.

E molti dei disidii furono accentua-
 tissimi così che il papa dovette inviare
 più volte dei propri incaricati per di-
 finire certe controversie. Aumentavano
 poi anche i litigi perchè l'Abbazia aveva
 avvocati per ogni villa, spesso essi stessi
 potenti signori, vassallori dei propri vas-
 salli, eredi di sfruttare a vantaggio
 proprio ciò che era stato affidato alla loro
 tutela e protezione. Fra tutti i più pre-
 potenti e pericolosi furono sempre i
 conti di Gorizia.

In tali scompigli il monastero si tro-
 vava fra guai e molto curò di restau-
 rarli materialmente e moralmente l'ab-
 bate Vodalrico che accrebbe il patri-
 monio, ed anche il successore Federico
 (1271-1288) che però lasciò memoria
 di strano modo per pagare i debiti;
 imprigionava i creditori! Bertoldo pose
 in affetto vari interessi giurisdizionali.
 Nuove lotte si ebbero per la nomina
 ad abate di Martino da R. va frequen-
 tatore di taverna, nomina annullata.

Lungo e grave dissenso ebbero fra
 gli abati e i signori di Pramparo im-
 placabili nemici del monastero Ghiberto
 abate fu ucciso per loro mano (1349);
 così egli ebbe (ogni maritata) morte vio-
 lenta come di lì ed un anno fu tratto
 il suo amico e aiutatore il Patriarca
 Bertrando, Guido (1349-1366) ebbe un
 governo turbato della guerra col Ven-
 ziano.

Era abate Iscopo Bondi quando (1380)
 la chiesa abbaziale fu quasi distrutta
 dal terremoto. Il Bondi moralmente si
 ripresentò assai, perchè schiacciato e
 chiuso nel castello di Soffumbergo dal
 violento e sospetoso Patriarca Giovanni
 Rodolfo da Parma fu pessimo soggetto,
 e — per causa di guerra — le terre
 dell'abbazia si scagò ridotte a pustole
 (quasi spavinate).

Ebbe breve governo (1391-1400) anche
 Francesco detto ed onesto canonico
 Aquileiese caro agli udinesi.

Antonio Pancera (1400-1402) fu abate
 commendatario, quel Corrado arcive-
 scovo di Nicosia tramutata in com-
 menda, l'abbazia perdè quel carattere
 di personalità prudentemente conservato.
 I tempi correvano poco favorevoli, mezzi
 ristretti, i peggiori non avevano il suf-
 ficiente ai loro bisogni, lo scisma tra-
 vagliava la Chiesa, le discordie si ava-
 vano ovunque.

Era adunse l'abate Tommaso Caval-
 lanti (1403-1430) che ebbe però con
 breve interruzione, lungo governo ma
 non felice, lasciandoci traccia più che
 d'altro di nepotismo. E poiché in quel
 tempo era avvenuta la dedizione di U-
 dine e molte terre alla dominanza, in
 val di Fella il patriarca tentava ricon-
 quistare la perduta padronanza, e fra
 altre, mise a sacro il monastero di
 Moggio (1422).

Con Biagio Molla (1431) si inizia
 una serie di ventuno abati, tutti com-
 mendatari e tutti o Veneziani o clienti
 della Repubblica, sotto il cui reggimento
 l'abbazia continuò il suo fatale andare
 scendendo sempre più d'importanza. Le
 vicende varie null'anno di interessante,
 fastidi di amministrazione, nulla che
 sollevi e riveli qualche cosa di veramen-
 te utile ed efficace.

(Continua).

NOTERELLE A VOLO.

Un avanzo feudale.

Oggi il Senato si aduna in Alta Corte
 di Giustizia per giudicare un senatore,
 medico illustre — il prof. D'Autona —
 accusato di omicidio per negligenza col-
 posa nell'esercizio della sua professione.

È uno privilegio, avanzo medioe-
 vale; uno dei « fossili » del nostro troppo
 vecchio Statuto; dei quali si sente ogni
 giorno più il grottesco e stridente ana-
 cronismo.

Perchè noi i senatori non devono
 esser soggetti alle leggi e alle magi-
 strature comuni agli altri cittadini?

Il Senato stesso sente oramai l'assurdo
 — per non dire il ridicolo — e l'im-
 barazzo di questi « giudizi » contro
 natura; tant'è vero che ha giocato per
 un anno a scacciarlo per lasciare il
 « caso » D'Autona al giudizio dei tri-
 bunali ordinari.

A quando un po' di *renovatio* nello
 Statuto italiano?

Non un Savoia ma un Bonaparte

Il giornale *Le Soir* di Bruxelles di-
 chiara che la Corte belga smentisce il
 fidanzamento della principessa Clemen-
 tina col conte di Torino, del quale è
 corsa la notizia sui giornali.

Il duca d'Aosta, secondo altre infor-
 mazioni, si reca a Bruxelles a chie-
 dere al re Leopoldo la mano della prin-
 cipessa Clementina pel suo cugino, il
 principe Luigi Napoleone.

Questo intervento di un principe della
 Casa di Savoia nell'alleanza fra le due
 famiglie sarebbe stata desiderata dallo
 stesso re Leopoldo.

Sonnino disperato.

Con questo titolo il *Secolo* an-
 nuncia:
 « L'on. Sonnino dispone ormai di poter
 risalire l'erta dell'agognato potere; ab-
 bandonerà la Camera e fa annunciare che
 nella ventura primavera intraprenderà un
 lungo viaggio all'estero, allo scopo di stu-
 diare presso le nazioni più incivilite i pro-
 blemi economici e sociali. Buon viaggio ».

Forse l'on. Sonnino spererà, dopo
 questo corso di perfezionamento all'
 estero, l'ammissione agli esami di.....
 radicale, e la sospirata promozione a
 capo di Governo.

Intanto in questi giorni qualche giorna-
 le ha parlato di un'udienza papale
 chiesta ad ottanta dall'on. Sonnino.
 Altri dicono che fu soltanto la signora.
 In tal caso, anche il Papa, dovè a-
 ver benedetto la signora e... mandato
 l'on. Sonnino a farsi benedire.

Un prefetto in contravvenzione... ai suoi regolamenti.

Il caso è successo a Verona, a quella
 simpatica e originale figura di prefetto
 che è Carlo Tivaroni.
 Egli ha recentemente, fra il plauso
 della cittadinanza veronese, emanato
 savie e rigide disposizioni di polizia
 teatrale; fra cui — severissime — quelle
 che riguardano il fumare.
 Senonchè Carlo Tivaroni, commen-

datore e prefetto, è sempre quel fuma-
 tore impenitente e imparturbabile e
 quel bel distrattore che gli amici hanno
 conosciuto nei giorni della espiatoria
 e della patriottica « bohème ».

L'altra sera, dunque, uscendo dal
 teatro e scendendo le scale del teatro,
 sua prima cura fu di accendere il vir-
 gineo e godersene beatamente le prime
 saporose bocciate; quand'ècco s'incontra
 in uno dei vigili teatrali:

— Signor Prefetto... signor Commen-
 datore... — balbetta per un po' il bravo
 tutore dell'ordine:
 Poi si decide e rispettosamente con-
 clude:
 — Ella è in contravvenzione.
 — E voi avete perfettamente ragione.
 — risponde Tivaroni, smorzando il si-
 garo — Bravissimo!

L'aneddoto ha fatto le spese delle
 risate veronesi.
 Solo qualche giornale ha voluto sup-
 porre che il signor Prefetto abbia fatto
 apposta per metterlo alla prova, ecc. ecc.

Che, oh! no! la *taça*! Sarebbe uno
 scouparmi... Carlo Tivaroni, peracco!
 Lo Scrittorino.

Interessi e cronache provinciali

Venezia, 31 — Il Marini Dome-
 nico, che riportò quella ferita al torace,
 e di cui ripetutamente abbiamo dato
 ampi particolari, etamane col diretto
 delle ore 10 è partito dalla Stazione
 Carnia per recarsi a Gemona suo paese
 nativo.

Se si pensa che il ferimento avvenne
 nel giorno 25 corrente, questo fatto è
 assai confortante.

Lo stesso dottor Stringari, che curò
 il ferito con tanta assiduità, fu cortese
 nel darci diversi particolari, fra i quali
 questo: che egli stesso rimase meravi-
 gliato come in così breve periodo di
 tempo il Marini si sia quasi ristabilito,
 talché diede il permesso che si recasse
 a Gemona presso la sua famiglia.

Sta bene che il dottor Stringari at-
 tribuisca la sollecita guarigione al fisico
 robusto del Marini, ma noi torniamo
 ad affermare che se il ferito si trova
 fuori di pericolo, lo si deve alla va-
 lente opera del nostro medico chirurgo
 Stringari.

Società Operaia — Si è oggi riunito
 il Consiglio della Società di M. S. del
 nostro paese.

Ad unanimità di voti venne eletto a
 vice-presidente il signor G. Gaspare Sor-
 mana, l'infaticabile amico che tanto si
 presta per l'incremento del Socialismo.

Alla carica di Direttori o di Revisori
 dei conti, vennero rieletti i membri
 precedenti:

Con un plauso venne rinominato Se-
 gretario Cassiere il signor Sarti Aristide
 il quale anche nel 1904, dichiarò di
 prestare gratuitamente l'opera sua.

Infine si nominò un comitato di soci
 il quale avrà l'incarico di stabilire le
 modalità per il ballo Sociale, il di cui
 ricavato andrà a beneficio ed incre-
 mento del fondo della Società. Riferi-
 remo.

Cividale, 31 gen. — **Questione
 antifilossaria** — Oggi, come venne
 preannunciato, verso le 10, nella sala
 dell'albergo al « Friuli » per invito del
 nostro Comitato Agrario, convennero
 una sessantina circa di possidenti, per
 trattare sulla questione filossarica.

Fra i convenuti eravi pure il depu-
 tato Morpurgo.

Parlarono diffusamente e con citazioni
 convincenti, prima il avv. dott.
 Rabini, e poi il avv. Vittorio Nussi.

Venne quindi stabilito di far praticare
 perchè la nostra piaga sia dichiarata
 zona libera.

E venne fatto cenno che parecchi
 dei nostri bravi e previdenti possidenti
 già da qualche anno si uniformarono
 a questo concetto coltivando dei vivai
 e facendo impianti di viti resistenti
 alla fillossera, e fra questi vennero citati
 i signori avv. dott. Puppil, il avv.
 Nussi, il sig. Marconi ecc.

L'on. Morpurgo assicurò di occuparsi
 in questo senso, informando che il Mi-
 nistero è già a conoscenza che da Ci-
 vidale è partito il primo allarme e
 manifestato il primo desiderio, combat-
 tendo il sistema distruttivo che fa per-
 dere il prodotto e le speranze.

Cooperativa femminile — Si dice che
 quanto prima la contessa Cora di Brazza
 si recerà tra noi per tentare una or-
 ganizzazione in questo senso.

Noi che siamo stati gli ispiratori e
 sostenitori della scuola di merletti,
 speriamo anche nella riuscita di questa
 utile e morale cooperativa femminile.

Comodal — La Congregazione di
 Carità ha aperto il concorso a diverse
 grazie dotali. Il tempo utile scade il
 31 dicembre p. v.

Un giovane studioso — Il concol-
 tino Dorigo dott. Nicolò della stazione
 agraria di Fagnua è stato destinato
 a quella di Frosinone.

**Congratulazioni ed auguri al bravo
 giovane.**

Casa di Risorgimento — La presenza
 nella Casa di Risorgimento durante l'anno
 1903, furono N. 7929. È un crescente
 meraviglioso, se si tien conto che la P.
 I. si regge senza patrimonio proprio a
 vantaggio Comunale.

Carnovale — Pochi furori anche oggi
 si scapisce già l'andamento della stagione.
 Tutti si riservano per i due grandi ve-
 gliopi che avranno luogo in teatro le
 feste del 6 e 13 p. v.

Lavori in vista — Quanto prima, nelle
 adiacenze della frazione di Rubignacco,
 in amena posizione, incominceranno i
 lavori di un grande fabbricato, capace
 di contenere trecento scolari. Ciò per
 cura del Seminario Arcivescovile di
 Udine.

Mortogliano, 1. (Claba) — **Cese
 della Società Operaia** — Presenti una
 metà e poco più di uno dei soci, ebbe
 ieri luogo l'assemblea generale di
 questa Società operaia.

L'ordine del giorno era composto di
 due oggetti:
 Rendiconto morale e finanziario pel
 1903.

Comunicazioni della presidenza.
 Il primo, senza discussione, venne
 approvato all'unanimità; da esso si ri-
 cionobbe la sempre crescente floridezza
 del bilancio. Il secondo provocò una
 piccola discussione su di un articolo
 dello statuto riguardante i sussidi.

Dai soci Pagura V., Danusso, Misio
 e Cantarutti vennero presentate delle
 proposte le quali verranno discusse in
 una prossima assemblea straordinaria.

Da un socio che non ravviso venne
 letto un plauso dei revisori dei conti
 all'indirizzo del segretario della società
 sig. Pietro Soravito.

E con queste, questa seduta veramen-
 te florida, felicemente si sciolse.

Conferenza — Tanto per variare
 anche don Marucci si mosse verso noi.
 Parlò ieri per circa mezz'ora nella
 canonica agli emigranti per conto del
 segretario del popolo.

Lotteria Esposizione UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

premi sono visibili dalle 9 alle 18

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatoneovo

premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili

alla Sede del Comitato Via Prefettura 11

— presso la Cassa di Risparmio di Udine

nonché presso le Banche e Cambiovalute

di Città e Provincia.

UDINE

Il telefono del Triuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La Giunta municipale nella sua seduta ordinaria di ieri deliberò di convocare il Consiglio comunale per le sere giovedì venerdì e sabato 18, 19, 20 corr.

Sarà una sessione laboriosa, dovendosi discutere il bilancio preventivo per 1904, il progetto di municipalizzazione delle pompe funebri, l'organico del dazio, ed altri importantissimi progetti.

Venne, pure nella seduta di ieri, dato incarico agli assessori Comelli e Mattioli perché studino di provvedere alla Scuola Normale femminile una sede che più di quella attuale — assolutamente insufficiente — corrisponda alle esigenze della Scuola.

Si nominò il prof. Luigi Pizzio membro della direzione della Scuola d'Arti e Mestieri, in luogo del rinunciatario ing. G. B. Cantarutti.

Si diede voto favorevole al progetto dell'ing. prof. Pottini per l'erigendo collegio di Toppo.

Si approvarono poi le seguenti pro-mozioni nel personale didattico:

Noale Pietro, da assistente di prima a ricevitore.

Padovani Tito, da assistente di seconda a assist. di prima. Biasutti Enrico e Feruglio Isidoro, da assistenti di terza a assist. di seconda.

Venuti Ermindo e Venzo Antonio da apprendisti ad assistenti di terza.

Pai funerali del pittore Masutti venne deciso che la Giunta vi parteciperà in forma ufficiale, che sarà mandata una corona del Comune, e venne concesso il tumulo per la sepoltura.

ECHI ACCADEMICI

La "Lettera", di venerdì scorso

Sebbene in ritardo, diamo, perché argomenti interessanti, un saggio delle Lettere tenute venerdì scorso all'Accademia di Udine:

Lettera Berghinz

I. — L'infanzia ammalata — Il professore rileva, con grande soddisfazione, come in questo ultimo sessennio si sia cominciato a pensare sul serio ai bimbi ammalati, provvedendo perciò alla costituzione ed erezione di istituzioni ed ospizi in cui l'infanzia ammalata potesse trovare quelle cure speciali che gli danno affidamento di una ottima e sana costituzione dei nostri fanciulli.

E si compiace del successo che riportarono queste utilissime opere d'assistenza; e non il solo ambulatorio locale, ma anche gli ospizi marini, la Colonia alpina, il reparto chirurgico dell'Ospitale, vincendo i dubbi, trionfando delle difficoltà che l'ambiente stesso presentava.

Suo sogno sarebbe un Ospitale automatico per l'infanzia; prevede però che, data appunto le condizioni ambientali, tale desiderio dovrà rimanere a lungo un sogno.

Parecchi additi bisogni più urgenti, che si riassumono nell'assoluta necessità di locali, in ubicazione centrale, per l'ambulatorio, nell'ospedalizzazione secondo i criteri moderni per i bambini infetti da malattie contagiose, nella distribuzione di latte di mucca sana ai bambini indigenti, che altrimenti ne sarebbero sprovvisti.

Chiudo suggerendosi una massima diffusione di precetti igienici che la scienza consiglia e l'abolizione delle pratiche antichistiche che ancor tra noi sopravvivono.

II. — L'acquedotto di Zompitta — Ricorda gli studi e le conclusioni dei suoi lavori, fatti insieme con il prof. Pennato nel 1898; da allora, temendo che l'ottima acqua dell'acquedotto di Zompitta fosse inquinata dalle acque di rifiuto dei campi e dell'abitato per le piene del Torre o per pericolosa filtrazione, studiò per un sessennio le condizioni di potabilità del suddetto acquedotto. — E rassicura, in seguito agli studi fatti, nelle condizioni generali, di solito buone.

Nota però un aumento di colonie batteriche nel 1902 e un numero elevato di tifo, dalla presenza di una torbida nell'acquedotto egli deduce che il nostro acquedotto deve essere stato inquinato dai germi della febbre tifoidale. Per cui raccomandava la sorveglianza più scrupolosa, specialmente nella zona della galleria filtrante, affinché rimanga sano il "prima igienista" di Udine.

Lettera Trinko

Segue, col tema «Dissagioni cosmologiche intorno alla materia dei corpi» il prof. Trinko.

Comincia l'oratore col notare l'importanza dell'argomento, il quale pur essendo vecchio, si ripresenta sempre

sotto aspetti nuovi, fino a che non viene a risolverlo definitivamente un qualche fatto nuovo. D. fatti nuovi, ce n'abbiamo anche in questi ultimi mesi nella scoperta del radium e soprattutto nelle proprietà e nei fenomeni affatto inattesi, che questo elemento ci presenta. L'oratore, promettendo di essere riassuntivo nella questione, delinea in primo luogo il campo d'azione delle scienze speculative e delle scienze sperimentali, negando a queste la competenza, quando si tratta di sentenziare sulla natura intima dei corpi in quanto tali, sp. tando una tal questione alla filosofia. Costatando quindi i reali successi della chimica, nota il punto dove questa termina il suo compito per ceder posto alla specializzazione.

Traotta quindi un breve cenno storico della questione intorno alla natura dei corpi, come questione filosofica, riducendo a tre le principali ipotesi fatte in proposito: Atomismo, dinamismo, dualismo. Omettendo il secondo che va perdendo di credito, si limita alla discussione degli altri due. Ogni sostanza corporea, dice, si presenta sotto un duplice aspetto, di unità ed estensione, attività ed inerzia, indivisibilità ed indivisibilità.

Aspetti contraddittori, ai quali il dualismo logicamente assegna due principi diversi — la materia e la forma sostanziale. Porta gli argomenti principali per la conferma dell'ipotesi Atomica all'ipotesi atomistica e ne confuta le conclusioni come antilogiche. Nota che non si deve confondere la teoria atomica della chimica, buona e ragionevole, coll'atomismo filosofico, essendo cose ben diverse. Passa quindi a giudicare delle due teorie filosofiche alla stregua dei fatti, accertati dalle scienze sperimentali, passandone in rassegna parecchi e mostrano come il dualismo si trova sempre in armonia con essi, anzi li provoca; mentre l'atomismo si trova impotente affatto a spiegarne alcuni. A proposito dei fenomeni testè constatati del radium, si compiace a notare come essi poi d'aspetto aristotelico non presentino nessun imbarazzo.

Se il radium elemento, si cambia evidentemente ed inaspettatamente in helium, altro elemento, dovrà riformare un suo postulato la chimica; ma la teoria filosofica del dualismo avrà nel fatto una nuova riconferma, quanto inattesa, altrettanto più efficace. Difatti essa professa che la materia è in potenza ad ogni forma, cioè ogni sostanza, materiale può subire un cambiamento radicale, quando ci siano le condizioni esterne, che determinano questo cambiamento.

Si credette finora che gli elementi cambiasero forma solamente in una sintesi chimica; la trasformazione del radium ci prova che anche l'elemento da solo, date le condizioni necessarie, può perdere il suo essere sostanziale, assumendone un'altro.

L'oratore, aspettando che l'atomismo filosofico formuli una spiegazione del fenomeno nuovo, passa alla conclusione, notando come scienze di primo ordine confessino, benchè a mala voglia, l'impotenza dell'atomismo a spiegare tutti i fenomeni, che gli si presentano. Parla di altri scienziati che fanno ritorno alla teoria dualistica, come la più adatta, e conchiude con un passo dal chimico Cooke, che, presannunciando la prossima caduta dell'atomismo, parla un linguaggio, che coincide con quello del dualismo aristotelico, ammettendo come fattori intrinseci dell'essere materiale la materia e la forma, in conformità di ciò che l'oratore voleva dimostrare colla sua lettura.

E' lecita una nostra franca osservazione? Noi non siamo affatto di quelli che celebrano disprezzo per le Accademie, perché opiniamo che a questo mondo tutto è utile purchè indirizzato e proporzionato ai propri fini naturali; e le Accademie, per esempio, servono ancora a scambio d'idee fra valentissimi che sono la grado di aspiri e apprezzarsi a vicenda.

Così a parer nostro, gli studi presentati dal Trinko sono idonei e adeguati — anzi, giustamente riservati — all'ambiente accademico; ma quelli dell'amico Berghinz — francamente — ci sembrano, in quell'ambiente, poco fuori d'acqua; o se vuoi, semi dispersi... su terreno improduttivo.

Gli argomenti trattati dal Berghinz, appartenenti e preziosi alla vita vissuta sociale, per essere fecondi di buon frutto devono essere lanciati negli ambienti popolari, nelle conferenze, nei comizi, ove le idee, sotto il caldo soffio della discussione, maturano poi in volenti energie.

Chi ha vinto i due capponi?

Dicemmo sabato come chiunque fosse entrato nel pomeriggio di ieri l'altro nella sala Diquan a Cussignacco avrebbe ricevuto gratis un biglietto numerato, col quale concorrere all'estrazione di 1 orologio d'argento e di 2 capponi.

Ora, i due premi furono estratti; il vincitore dell'orologio, presentò, ritirò il suo; nessuno invece si presentò per ritirare i due capponi.

Avvertiamo che venerdì viali dal num. 70.

Per gli industriali ed i proprietari di laboratori

Occhio alle contravvenzioni!

La nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli applicata dal 6 gennaio, ha messo in subbuglio il mondo industriale. Le contravvenzioni toccano tutti i giorni per inosservanza di tale legge. Ma per osservarla occorre prima di tutto conoscerla bene.

A chi si applica?

A qualunque officio o laboratorio in cui o ci siano motori meccanici o più di 5 operai (nel computo dei quali si considerano indistintamente uomini, donne e fanciulli). Quando vi siano impiegate donne di qualsiasi età o fanciulli che non abbiano ancora compiuti i 5 anni.

L'obbligo della denuncia

Per i proprietari di tali officii o laboratori deve essere eseguita ogni anno entro il mese di febbraio presentando alla Prefettura debitamente riempiti gli stampati che la Prefettura distribuisce gratuitamente.

Per l'anno corrente il termine è scaduto il 29 novembre ultimo scorso; ma chi entro il corrente mese di dicembre addiviene all'impiego di donne e fanciulli deve farne prontamente la denuncia e così pure deve farla chi vi aggiunge nel corso di ogni anno dopo il mese di febbraio.

Qualsiasi modificazione deve poi essere denunciata entro il mese dalla avvenuta variazione.

Contravvenendo a tali obblighi si può essere colpiti dalla multa di lire 50 per ogni donna o fanciullo impiegato.

L'obbligo del libretto

È limitato alle nuove ammissioni di donne minorenni e di fanciulli che non abbiano ancora compiuti 15 anni. Ma si estende pure alle donne minorenni già impiegate che lavorino di notte. Il libretto è rilasciato dal sindaco e deve essere conservato dai proprietari o direttori: su di esso si deve annotare la data di ammissione e la data di uscita dal lavoro ed i cambiamenti di mestiere. Contravvenendo si incorre nella multa da 5 a 30 lire.

L'obbligo del registro

si osserva annotando in un registro speciale il nome, cognome, paternità, il luogo e la data di nascita delle donne minorenni e dei fanciulli minori di 15 anni. La mancata o l'irregolare tenuta di questo registro è punita con la multa da 25 a 50 lire.

L'obbligo dell'affissione

riguarda le tabelle dell'orario, l'esemplare della legge e del regolamento, ed il regolamento interno dell'officio o del laboratorio. Nell'orario deve essere indicato anche il periodo del riposo e non si considera tale un'interruzione inferiore ai 15 minuti. Il regolamento interno deve avere il visto del Sindaco e il Sindaco non può apporlo se non è conforme alla legge.

L'affissione deve farsi alla porta d'ingresso o nell'interno in modo che ne sia possibile la lettura. Per ogni omissione da questo obbligo è stabilita l'ammenda di 10 a 25 lire.

I divieti principali:

1. Non impiegare fanciulli al di sotto di 12 anni nei lavori comuni, e al di sotto dei 13 nei lavori sotterranei.

2. Nei lavori notturni, (e cioè dopo le ore 20 o prima delle 8 dal primo ottobre al 31 marzo, e dopo le 21 o prima delle 5 negli altri mesi) non si possono impiegare fanciulli maschi minori dei 15 anni o operaie minorenni.

3. Non rimettere al lavoro l'operaia puerpera senza il certificato medico da cui risulti l'essere trascorso un mese dal parto, ovvero non meno di tre settimane se il medico dichiara non essere il lavoro pregiudizievole alla salute.

4. Non far lavorare più di dodici ore per le donne di qualsiasi età e più di 11 i fanciulli minori dei 15 anni.

5. Non far lavorare più di dodici ore le donne minorenni, né più di set-tore senza interruzioni.

Il riposo, quando il lavoro supera le 11 ore, deve essere non minore di due ore.

Ogni settimana deve essere dato non meno di 24 ore di riposo ai fanciulli minori di 15 anni e alle donne di ogni età.

7. Non impedire alle operaie l'allattamento, destinando anzi una camera speciale dove lavorino, più di cinquanta operaie.

Contravvenendo a qualunque di questi divieti si può essere colpiti dalla multa di lire 50 per ogni donna o fanciullo impiegato.

Per festeggiare il 9 febbraio. Per iniziativa dell'associazione repubblicana «A. Andreuzzi» il 50. anniversario della proclamazione della Repubblica romana verrà festeggiato con un banchetto popolare.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Dopo l'assemblea dei tipografi

Rivoliamo o pubblichiamo: A tutta valle il mio caldo appello rivolto ai colleghi da questo: colono venerdì scorso.

Essentuali i soliti, ben pochi altri tipografi intervennero all'assemblea di domenica.

Non saprei spiegare il perchè di questa apatia, di questa noncuranza, verso la Società.

Mi meraviglio, e non poco, che molti colleghi, i quali si professano magari socialisti non intervengono mai alle adde.

Che faiza di fede è mai la loro?

Ma mi meraviglio ancor più di quelli che non rispondono alle chiamate perchè forse suggestionati dal clericalismo, o da qualche interessato oppositore a tutto ciò che sa di legge operaie.

No, o colleghi, non lasciatevi intimidire da questa gente, perchè quando l'uomo è sicuro della propria coscienza e dei suoi diritti non deve temere nessuno.

Dunque, ancora una volta: ritiratevi in seno alla Società, dimenticate i piccoli dissidii personali e le contrarietà politiche, perchè in grèmo a essa siamo tutti eguali, tutti fratelli, perchè gli ideali che noi miriamo sono di tutti.

P. Braidotti

Società Dante Alighieri NUOVI SOCI.

Soci ordinari: Olga Bolaffi, Dolores Gartner, P. A. Bolaffi, Peruzzi Antonia Giuseppina, Antonia Angeli Teresa, Sara Buzzetti Glani, Branda co. Luigia ved. Caratti, Oneddu Maria, co. Giuseppina Coagna, Nicoletti Morgante Emma, del Torso Beretta co. Cecilia, ospitano Enrico Buzzetti, ing. Schiavi Mosè, Bulfoni Cesare, prof. G. Cocchiari, Bertolosi Dino, Luzzatto Elio, Pecchioli Teodosio, Bellaritis nob. Ugo, Tavasani avv. Ernesto, Sanylla Giacomo di Vittorio, Giogoa nob. ing. avv. Ugo, Agricola co. avv. Nicolo, Zanussi Alfredo, di Monteguaoco co. Italo e Clonfero dott. Ermindo di Tricassino, Sigaia prof. Vittorio e Scaramelli prof. Giuseppe di Pordenone, Risigani Dino, Bama Vittorio, Martinelli Carlo, Ruzzeri Francesco, Bama Antonio Giorgini Vittorio, Stuparich V. Marco, Zanetti Umberto, Cossatta Arturo, Vi-dasso Antonio, Brugger Gaio, ing. Luigi Orza, Antonia Orzan, Camillo Sichelero, Ernesto Vernig.

Soci straordinari: di Colledara dott. Antonino, Gaopardi Pietro studente, Paolo del Moro studente, Becaro Umberto, Poderaai Emilio, Veroziani Eugenio, Gaopardi Luigi, Talliani Carlo, Milan S. Milivoich, Carlii Marco, Vidali Luigi, Olivetti Gustavo

Per la II Esposizione Italiana in Londra

La Camera di Commercio Italiana in Londra, sta organizzando per il prossimo maggio, la II Esposizione Italiana in Londra.

Perchè questa gara del lavoro e del genio italiano abbia a riuscire della massima importanza, ha fatto assumere l'impresa alla fortissima società, The Companis Espositiva London, proprietaria di terreni e fabbricati necessari all'uso delle periodiche esposizioni, che colà si danno.

Questa Compagnia si è subito impegnata della costruzione di edifici ed attrattivi smisurati. Besti avvertire che nel centro dei locali dell'Esposizione, verrà costruita Venezia al chiaro di luna; panorama che importerà la spesa di più di mezzo milione di lire.

La The Company Espositiva ha invitato in Italia Mister Harold Hartbey suo amministratore delegato, allo scopo di conoscere i prodotti da esporre ed a raccogliere le adesioni degli espositori.

Mister Harold Hartbey fu già in quasi tutte le principali città d'Italia. Sabato venne anche a Udine e visitò i principali stabilimenti industriali. Egli rimase estremamente meravigliato e sorpreso dello sviluppo industriale di questo oantuccio d'Italia sconosciuto e dimenticato; notò però agli agenti del fisco del nostro Governo.

Lo compressor d'amministrazione principalmente le terre cotte dal Burghart, i lavori in ferro battuto del Calligaris, quelli in rame del Trombati, i lavori in legno curvato dello stabilimento A. Volpe, ecc.

L'altro giorno alla locale Camera di Commercio, vi fu una riunione d'industriali invitati da Mister Hartbey. Presidevano l'adunanza l'on. Elia Morputigo e il cav. uff. Luigi Bardusco.

Il pilota ing. Domenico Piccoli, il quale accompagna e funziona d'interprete presso Mister Hartbey (su inglese puro sguesso), spiegò lucidamente gli scopi ed i fini di quest'Esposizione nella capitale del regno Britannico, e dopo uno scambio di giustificati pareri, seguiti da scritti proposti fra gli intervenuti, l'adunanza si sciolse con un ringraziamento tutto in inglese da parte di Mister Hartbey, il quale riconoscente per l'ospitalità friulana, si ripromise di ritornare fra noi, prima di rimpartire.

Dopo la memorabile nostra Esposizione, assicurato com'è il concorso di diversi industriali udinesi alla II Esposizione Italiana in Londra, egli è certo che la nostra piccola patria saprà un'altra volta farsi apprezzare ed accogliere onore.

A domani

«La questione del Francohollo-Franco — Le due campagne».

Il dott. Berghinz ha preso parte — presso la clinica pediatrica di Padova — alla sua riunione della Sezione Veneta della Società Italiana di Pediatria, svolgendo un caso interessante di malattia, sul quale seguì ampia discussione.

All'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli avrà luogo lunedì prossimo alle 20 30 l'Assemblea generale ordinaria, presso la Sede Sociale, per rapporto morale ed economico del biennio 1902-003; il rapporto dei revisori ed approvazione del bilancio 1902-003 e la nomina di dodici consiglieri e tre revisori.

Chi vuole esportare a Parigi?

Ci servono da Parigi che si sta organizzando al Giardino delle Tuilleries, un'Esposizione d'Alimentazione, d'Arte Culinaria, Igiene ecc. l'apertura ufficiale della quale avrà luogo il giorno 8 prossimo Aprile con l'intervento di S.E. il Ministro del Commercio e dell'Industria.

Tutti quegli Espositori che desiderassero parteciparvi possono indirizzarsi per tutti gli schiarimenti al rappresentante ufficiale signor Louis Fonsoli, 87 rue de Lévis - Paris 17me.

Un concittadino che si fa onore.

Leggiamo nella Cronaca Prealpina che il nostro egregio amico concittadino avv. Cesare De Fornara, stabilitosi a Gallarate, fa eletto presidente di quella Società per gli studi patrii; e il giornale varesino fa seguire alla notizia lusinghiere espressioni di simpatia e stima.

In luogo di recarsi al ballo

popolare il prof. Piero Bonini ha offerto lire due alla Camera del Lavoro.

IL GENERALE SERAFINI E' MORTO

Il generale Giulio Serafini, nativo di Udine, del quale dicemmo ieri la grave caduta da cavallo riportata a Catanzaro, è morto l'altra notte.

Ai pochi biografi dati ieri aggiungiamo che oltre aver preso parte alla campagna del '98, distinguendosi a Capotosa, nel '98 comandò un reggimento in Africa.

Per vari anni aiutante di campo del Re, che altamente lo apprezzava.

Era insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, di quella Mauriziana e di Grande Ufficiale dell'Ordine di San Maurizio.

Alla famiglia lo condoglianze più vive e sincere.

Un articolo di F. Nemi-gliano

leggiamo nel Tempo di stamane, dal titolo: «Repubblicani contro il atomismo».

Facendo la polemica il socialista Antonio Mazzoli di anni 37 ebbe a riportare scottature di II grado al dorso della mano destra, alla metà inferiore dell'avambraccio ed altre scottature alla mano sinistra.

Ne avrà per venti giorni.

Stracci in fiamme.

Stamane verso le 3 e incendio il deposito di stracci di proprietà di Desiderio Raffoi, presso il cimitero.

Tutto andò rapidamente in fiamme. Il danno fu di lire 700.

Municipio di Udine. A tutto

febbraio 1904 è aperto il concorso al posto di Segretario capo nell'Ufficio Municipale di Udine — stipendio iniziale L. 3800 — tre aumenti di un decimo ciascuno — Laurea in Giurisprudenza: documenti di metodo.

A richiesta si spedisce l'avviso.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino settimanale

dal 24 al 30 gennaio 1904.

Nasisti

Nati vivi maschi 14, femmine 11.

morti 2

Esposi 1

Totale N. 28

Pubblicazioni di matrimonio

Enrico Cattini muratore con Corinna Drusini sartà — Federico Livoni agricoltore con Ida Antonutti contadina — Arturo Angeli falegname con Virginia Gujot contadina — Giuseppe Della Bianca fabbro con Nazarena Chippelli operaia di contadina — Giuseppe Miontin bracciatore con Virginia Camuzzo tessitrice — Adolfo Luigi Proscodini impiegato ferrov. con Clara Langenmantel maestra di litografo straniera — Abner Sandri furiere maggiore di cavali. con Antonia Zughini maestra elementare — Ivo Quercini fabbro con Regina Lodolo casalinga — Emilio Miani tipografo con Durisiana Carnielli sartà — Antonio Duca d' mestico con Emilia Miani contadina — Pietro Cappallari possidente con Santina Vettori agnata — Antonio Buas agricoltore con Maria Cella contadina — Canevano Agostinini agente privato con Uttina Pividori contadina — Domenico Petecchi sott'ufficiale con Augusta Tavocchia casalinga — Carlo Morzimeccanico con Maria Eschior casalinga — Emilio Jordan maestro elementare con Costra Ederle casalinga — Gio. Batta Pesante possidente con Maria Zaninotto casalinga — Biagio Casponi agricoltore con Camela Longo casalinga — Emilio Alessio fuochista ferrov. con Maria Dagnino casalinga — Alessandro Bardusco agente di commercio con Maria Totis civile — Erme-

negligio Ferniglio Arnaldino con Toren...
Dianan casalingo — Luigi Pilotto pittore
con Giovanni Mollo scarta.

Matrimoni

Antonio Madotto arrotondo con Anna Cas...
matti casalinga — Francesco Colussi a...
gente ferrov. con Luigia Paulini casalinga
— Arrigo Malacida agente di comm. con
Coella Romanin casalinga — Luigi Bla...
sini casalingo — Angelo Casara agricoltore
con Irene Casara contadina — Alfredo Men...
ghini tipografo con Maria Spiciale scarta
— Giuseppe Tavasani commesso di comm.
con Luigia Ramis scarta — Enrico Nobilo
agricoltore con Anna Vicario contadina.

Morti a domicilio

Attilio Ciacchiotti di Gio. Batta d'anni 19
agricoltore — Adeloni Rizzi di Costantino
d'anni 18 — Gio. Batta Roco
fu Francesco 49 agricoltore — Geronima
Morassi fu Pietro d'anni 42 fornaio —
Gino Conti di Luigi d'anni 6 scolaro —
Carlo Del Zotto fu Angelo d'anni 42 pic...
ciagnolo — Luigi Montico fu Camillo di
anni 86 — Pietro Vannoni di Angelo di
anni 8 e giorni 15 — Umberto Zilli di
Antonio di giorni 8 — Valentino, Poi di
Vincenzo d'anni 55 muratore — Gio. Batta
Driussi fu Felice d'anni 70 agricoltore —
Alice Borgobello d'anni 3 e mesi 3 —
Giovanni De Viti fu Domenico d'anni 83
agricoltore — Giuseppe Fabris fu Giu...
seppe d'anni 80 regio pensionato — An...
gela Bertoldi Bonatti fu Leonardo d'anni 72
contadina — Giuseppina Viverelli di Do...
menico d'anni 1 e mesi 6 — Zaira Rizzi
di Angelo di mesi 3 e giorni 20 — Angelo
Battistuzzi fu Giuseppe d'anni 79 barbiero.

Morti nell'Ospedale Civile

Andrea Ambrosini di Francesco d'anni 17
scolaro — Gemino Franz di Ferdinando di
giorni 11 — Timotea Calandrini De Piro
d'anni 97 setajolo — Armida Zoratti di
Angelo d'anni 2 e mesi 3 — Giuseppe
Segatti fu Alessandro d'anni 47 cameriere
— Antonietta Faruglio di Giuseppe d'anni 8
e mesi 10 — Onorio Tomadini fu Dome...
nico d'anni 44 farnaio — Teresa Fe...
lice Calligaris fu Carlo d'anni 88 conta...
dina — Giacinto Bonasso fu Pietro di
anni 69 agricoltore — Pietro Gobessi fu
Girolamo d'anni 68 calzolaio — Maria
Bacchi Bertelli fu Antonio d'anni 86 conta...
dina.

Totale N. 29, dei quali 5 non appar...
tenenti al Comune di Udine.

Una stack di carte per in...
volti e imballaggi, per uso esecutori,
ecc. a disposizione. Per informazioni
rivolgere all'Amministrazione dei Friuli.

Gravezza giudiziaria.
36 imputate per 396 lire
Annullati

E' terminato ieri — dopo la requi...
sitoria del P. M. e la difesa dell'avv.
Baschiera — questo processo.

La sentenza è uscita verso le 5 e
per essa tutte le 36 imputate vennero
assolte per non provata reità nel reato
di furto qualificato, e per inesistenza
di reato per la contravvenzione alla
Polizia Forestale.

Il Bellina, Leonardo, venne assolto
per inesistenza di reato, e la Bressan
Maria Lucia venne condannata a L. 10
di ammenda per essersi rifiutata di
dare la sua generalità ai pubblici uff...
ciali.

CARNEVALE 1904

Veglie ciclistiche

Ieri sera, animatissima, ebbe luogo
l'annunciata e tanto sospirata festa.

Sacrificarono a Terzicore allegramente,
due alle prime ore della mattina, coppie
eleganti di ballerini e di agili danza...
trici, che non smentirono la fama a di...
ritto goduta dai friulani su questo ar...
gomento.

Che dire dell'addobbo?

Reclami, irrazionalità e ricorrentesi
di vari fiori, a stelle, e ventagli, e
luce sfarzosissima: che cinque potenti
lampade a incandescenza accareavano,
facendo spiccare la fine, tailletes e gli
indovinati costumi delle nostre allegre
signore e signorine. Notammo moltissi...
mi provinciali, accorsi per la fama
che seppe meritarsi tal veglia negli
anni scorsi.

E possiamo assicurare questo: che
quest'anno pure costituirà un ricordo
indimenticabile per gli amanti del ballo,
e che la Società velocipedistica udinese
dovrà segnare nel suo più ricco album
d'onore, traendo da questo contatino
autocostituito fiducia e speranza per gli anni
futuri.

Circolo Verdi

Sono pluri i lavori di addobbo per
la veglia del ventaglio che avrà luogo
domani sera alle 10.

Sono lavoro più suntuosi, di un ef...
fetto superbo ed altamente onorano il
socio del Circolo, Riccardo Dilda, a
cui assieme al fratello Cristoforo, vi...
siale il merito.

Dott. UGO ERSETTI

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi
VIA LIBURTI, N. 4

GIOVANNI MASUTTI

Dalla gentile eleganza dei fiori è
passato alla maestria della tomba.

Questa mano quale unanime com...
pianto quando fu appresa la notizia
della morte di Giovanni Masutti!

Erasi spento chi coll'amore amato
Luigi Stella, aveva rivoluzionata la
pittura di decorazione, adattandola alle
esigenze del gusto moderno, non sempr...
se volesse ragionevoli, ed aveva saputo
nobilitare assecondare quel tanto che
bastava a non degenerare in aberraz...
ioni, o a mostrare l'abilità di entrare
in vie nuove, senza uscire a smarrire
pel labirinto, in cui andavano a per...
dersi le abilità di tanti altri fellissimi
leggini.

Giovanni Masutti nacque il 4 giugno
1842 di modestissima famiglia, essendo
il di lui padre semplice operaio del
l'ex raffineria di zucchero in Via Aqu...
leia ora sede del Distretto militare.

Trovò un mecenate in Giuseppe Mal...
ignani e apprese i primi rudimenti del
disegno dal rinomato pittore Giusepp...
pini, e tanto fu il suo amore per l'arte
che in poco tempo fece prodigi, meri...
tandosi con solo gli staggi del maestro,
ma ben anche quelli di tutti gli intel...
ligenti, per diversi studi di anatomia,
ancora resistenti nel suo modesto studio
d'artista.

Venuto a morte il maestro dovette
abbandonare lo studio e recarsi ancora
giovannissimo a Clagenfurt Morandini,
per procurarsi di che vivere e ve...
nire in aiuto del padre, e fu appren...
dista pittore di decorazione.

Fu per diverso tempo col distinto e
ora dimenticato pittore Tomaso Thuch
col Simoni ecc. ecc.; ed era, parmi, a
Venezia col professore Caca, quando la
compagnia del 66 lo chiamò ad indos...
sare la diritta garibaldina e si battè
da prode a Bezzecco.

Terminata la compagnia fu a Milano
dal fratello Montini con il professore
Magnani, scenografo della Scala, ed
anche con il valente professore Ber...
tini, che lo teneva molto caro.

Venuto a Udine lo Stella, lo chiamò
collo Stella, per decorare la sala della
Loggia comunale prima dell'incendio,
nel palazzo C. Kochler ed in altri luoghi.

Con lo stesso Stella, ad altro eletto
artista dimenticato il Cosani di Osoppo,
fa a decorare i teatri di Treviso, Ale...
sandrino, Conegliano, Catania ed altri;
fu a Firenze, a Roma, chiamato dallo
stesso per le decorazioni dell'antiteatro
Corso, ed in ultimo a Milano per la
decorazione di un palazzo principesco.

Necessitò un volume per par...
lare dei suoi molti lavori e non una
biografia e tanto più fatta nelle condi...
zioni d'antico di chi scrive, e che fu
per diversi anni alle sue dipendenze.

Lo scaglione della Loggia Municipale,
la sala superiore dell'ex Palazzo Cam...
piutti ove è la sede dei Commisariati,
la Chiesa di S. Marco, quella del Castel
del Monte, quella di Casignacco ed
altre, senza contare le numerose Ville
e molti palazzi in provincia, ci attestano
il suo valore e la sua attività artistica.

Maestro di disegno alla nostra So...
cietà Operaia, trattato se volesse sia pure
secondo lo Statuto, con poca deferenza,
tenuto conto dei grandi servizi resi
alla stessa, rassegnò la propria dimi...
sioni da socio, ma mantenne fino all'...
ultimo ora si può dire, quella di in...
segnante.

Il suo ingegno e la sua genialità lo
resero eccellente in tutto. Disegnatore
industriale, modellatore, architetto, al...
l'occorrenza scenografo, compositore
senza rivali ecc.

L'arte per lui era un culto ed il
patriotismo un dovere.

Era affezionatissimo alla famiglia ed
agli amici, colto, arguto, frizzante,
insomma il vero tipo di geniale artista,
confidente prezioso di tutti gli ar...
tisti e l'orgoglio dell'intera cittadinanza.

G. Pedroni.

Alla Città di Udine, nel Friuli, al...
l'arte è mancato Giovanni Masutti l'ar...
tista geniale, l'ottimo cittadino, il pa...
trioti, il volontario Garibaldino del 1866.

Il Masutti era nato a Udine nel 4
giugno del 1842. Suo padre veniva da
San Vito al Tagliamento ed a Udine
lavorava nella Raffineria degli Zoc...
chieri.

Mostrò attitudini al disegno, fin dalle
scuole elementari che fece a Sande...
menico ora compi anche le Reali, il di...
di cui professore di disegno collobò il
Masutti col pittore Giuseppe Malignani,
col quale stette in tanto che questi
abbandonò la pittura per darsi com...
pietamente alla fotografia.

Giovanni Masutti seppe farsi voler
bene anche da ragazzo, sì che il Mal...
ignani lo collocò con tanta premura e
raccomandazioni presso il Giuseppini.

Circostanze di famiglia non permi...
sero al Masutti di rimanere apprendi...
sta e dovette abbandonare lo studio
dell'illustre pittore Giuseppini per met...
tersi con un altro valente artista: col
Perdinando Simoni, ed apprendere in...
vece la pittura decorativa.

Sotto la direzione di questo valente

decoratore, dal buio e generoso Si...
moni, troppo presto dimenticato, Gio...
vanni Masutti cominciò a ricevere un
utile dalla sua occupazione, e di poi
andò col Olivo, ed avendo Antonio
Pisico molte commissioni per restauro
di quadri si valse anche del Masutti
per quei ritocchi che potesse fare.

Nel 1861, giovinotto conosciuto già
abile nell'arte fu chiamato a decorare
alcune camere da famiglia signorile col
mezzo della quale poté far relazione
con tanti giovani artisti divenuti ce...
lebrati ed amici di lui.

Compiute quelle decorazioni fu con
Rocco Pitacco a Vicenza e si diede, con
successo, all'affresco.

Venne il 1868 e l'artista sentì d'es...
sere patriota, passò il confine e fece
la campagna garibaldina del Trentino,
e prese parte alla battaglia di Bezzecco
con i tanti friulani ed udinesi ch'ivi si
trovarono.

Finita la guerra ritornò in patria.
Qui si mise di nuovo a lavorare col
Simoni unitamente a Giuseppe Zilli e
ad Antonio Tubello (ora in America) e
con questi suoi amici lavorò in città
e in provincia lungamente.

Giovanni Masutti si era già affermato
artista decoratore ed il Montini lo
chiamò a Milano ove diede una nuova
applicazione all'arte sua: la pittura di
fiori sui cristalli per specchi, ed ivi fu
ammirabilissimo.

Era ricercato dai più valenti, lo
Stella udinese lo chiamò per parecchie
decorazioni in palazzi, teatri ecc. e
quando venne decorata la sala del
Casino udinese (oggi) i palazzi Kochler
e Bonanni, lo Stella ebbe per principale
cooperatore in quelle splendide opere
il Masutti.

Da quell'epoca Masutti ebbe per oltre
un ventennio a compagno nel lavoro il
valente amico suo Giuseppe Zilli,
suo carissimo e del quale apprezzava
il grande valore.

Nel 1876 incendiatasi la Loggia Co...
munale e distrutte le splendide opere
dello Stella e del Masutti, questi collo
Zilli e col Simoni fece la decorazione
del soffitto della Scalone, lavoro mir...
abile che onora i tre artisti, e dipinse
anche la sala attigua sotto la direzione
dell'illustre pittore fiorentino Bianchi.

Quando lo Stella ebbe la commissione
di decorare il Teatro Umberto I a Roma
ebbe il Masutti per principale coope...
ratore e vi si distinse che ne ebbe lodi
dai principali artisti della Capitale, e
più tardi lo Stella ebbe pure il Ma...
sutti per la decorazione dei due pa...
lazzi in Via Dante specie per i graffiti
che portarono agli artisti lodi grandis...
sime ed il premio stabilito.

Rimpatriò; attese collo Zilli a mol...
tiplici lavori in città e provincia e fu
anche a Montalcione nello studio del
Moro per il quale dipinse una quantità
di splendide tele per studi di fotogra...
fieri, lavori questi che sono specialità del
Moro e che sono ricercati in Italia e
fuori.

All'epoca della prima Esposizione di
arte di Venezia nel 1887 il Masutti
collo Zilli fece le decorazioni del lo...
cale progettato e costruito dal D'Arco.

Collo Zilli continuò instancabile il
lavoro in tante parti della provincia e
poco tempo fa compiva quella splen...
dida decorazione della chiesa di San
Marco che risul una meravigliosa e
completa opera di decorazione dei va...
lenti artisti friulani.

L'ultimo suo lavoro, che si vede com...
piato al pubblico è quello dei cospicui
del nostro Cimitero Monumentale, opera
lodatissima dai migliori artisti ai quali
fu sottoposto il disegno.

Giovanni Masutti fin dal 1879 inse...
guava in quella scuola di disegno della
nostra Società Operaia dalla quale u...
scirono artisti che onorano il mastro
e la città.

E' stato membro ascoltato e sempre
voluto in tutte le principali commis...
sioni artistiche udinesi come Loggia
San Giovanni, Monumento Vittorio E...
manuele, Monumento Garibaldi, pro...
getto Comencini per le lapidi ai friulani
morti per la patria e Tempietto, Com...
missione Museo.

Lavorava ultimamente anche nel ri...
staurò dei quadri del soffitto della sala
del Castello nel quale ebbe parte pri...
maria il defunto co. Uberto Valentini,
lavoro che ora rimane così interrotto.

A Udine non si fecero mai lavori
d'importanza di valore architettonico
senza sentire il Masutti il quale archi...
tettò e compì di recente il ristaurò del
palazzo Bonanni ora Giacomelli e la
terrazza Malignani.

Il Masutti ideava e sviluppava i det...
tagli dei principali progetti di lavori
dei nostri artisti i quali ne davano e...
secuzione completa anche con la sua
assistenza.

I grandi progressi dei lavori di fa...
legname condotti con vera arte, quelli
fabbrili, quelli dei ricami ecc. ebbero
la maggiore spinta dal Masutti il quale
colla genialità sua improntava il fine
quarto d'artista in ogni lavoro anche
piccolo.

I disegni di parecchi fra i migliori
gouffoni di Società sono del Masutti,
specie quello splendido della Operaia

Genecale, del Raitoni ecc. e vi attese
anche nei più piccoli dettagli.

Le sette gestatorie migliori, in tanti
paesi del Friuli sono opera sua.

Giovanni Masutti era d'animo buono,
mita e sincerosissimo; aveva una mente
equilibrata; di rado scattava e con una
forma eletta sapeva convincere di quanto
premeva per il successo di ciò che ri...
teneva degno.

Il Masutti non solo conosceva nei
dettagli la storia dell'Arte sua e dei
migliori artisti di tutte le epoche, ma
aveva cognizione svariatissima della
storia in generale, e scriveva con assai
facilità e con una forma sempre ap...
propriata.

Fu sempre amico di tutti i nostri
vecchi artisti e maestri suoi, Mattioni,
Malignani, Bardusco, Simoni ecc. e col
costante Zilli, Flabiani, Rigo, ecc. a...
vendo l'ammirazione dei più giovani
Del Puppo, Braccioni, Calligaris, Mat...
tioni, Sello, ecc.

Questo valente artista architetto, pit...
tore, decoratore, riuniva la qualità
tutto necessaria anche per le arti ap...
plicate alle industrie, era amato da
tutti e da ogni ordine di cittadini la
sua parola era ascoltata assai.

La sua scomparsa è un lutto cittadino;
lutto dell'arte, del patriottismo; lascia
un vuoto che nessuno potrà ora rimp...
piare. Scompare una figura di Maestro
dalla vera forza di quei molti che
illustrarono l'epoca della Rinascenza.

Alla figura di Giovanni Masutti, alla
memoria di lui, il saluto dell'amico
che in tante circostanze potè am...
rarlo la sua bontà, il suo ingegno e la
modestia che adornava quel buon cit...
tadino.

Raffaello Sbulz.

Società Veterani e Reduci — I veter...
rani e reduci della patria battaglia
sono invitati ad intervenire ai fune...
rali del benemerito reduce, cav. Gio...
vanni Masutti, che avranno luogo oggi
martedì 2 corr. alle ore 3 pom. par...
tendo dalla casa presso porta Gemona,
strada interna, Viale di Topo n. 13.

La Presidenza.

La Presidenza della Società Alpina
Friulana invita i soci all'accompagna...
mento funebre del compianto consocio
cav. Giovanni Masutti.

Questa mattina alle ore 5 circa dopo
lunga e penosa malattia sopportata con
cristiana rassegnazione, spegnevasi nella
tarda età di anni 75

Maria Mondolo vedova Cattaneo

La figlia Angelina, il genero Angelo
Apollinare Turba ed i nipoti parteci...
pato la luttuosa e triste notizia ai pa...
renti e conoscenti.

I funerali seguiranno domani alle
ore 8 e mezza partendo dalla casa Via
Cavour n. 10.

Il presente serve di partecipazione
personale.

Repentino morbo rapì all'affetto dei
nipoti oggi 1 febbraio il

sacerdote cav. Giovanni Vogrig

professore in quiescenza
d'anni 85 e mezzo.

I funerali avranno luogo mercoledì
3 corr. alle ore 3 e mezza pom. par...
tendo dalla casa Via Zorutti 17.

E MERCATALI dir. propr. respons.

GOZZO
Premiato liquore antistramoso Serrhini
Rimedio pronto e sicuro contro
il GOZZO
Si vende unicamente presso il
preparatore G. B. Serrhini —
Tarcento (Udine).
L. 1.50 il lit. più c. 80 per posta
- G. L. 9 franchi nel Regno.

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di
merluzzo inalterabile con ipofosfiti di
calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75,
grande L. 8.
Ferro China Eubarbaro sovrano rinf...
foratore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vengono premiati con
Menzione d'Onore all'Esposizione campiona...
ri internazionale di Roma 1903.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio
Bicicletta e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Società Italiana
Francobolli-Premio

E' stato oggi presentato il primo li...
bretto guida per la raccolta dei fra...
ncobolli premio completo, e il regalo
scelto, un servizio da caffè in porcel...
lana per 12, è esposto nella mostra
del signor Augusto Verza in via Me...
stovocchio n. 57 insieme ai 15 bi...
glietti della Lotteria di Udine ass...
gnati al primo collettore.

Teniamo poi ad avvertire che per
la raccolta dei francobolli premio non
è fissato alcun limite di tempo; ed
intanto ricordiamo che al secondo li...
bretto guida completo saranno dati,
oltre il regalo, 10 biglietti della Lo...
tteria di Udine e al terzo, sempre oltre
il regalo, 5 biglietti della predetta
lotteria.

Occasione
Prima di far acquisto
di carte per tappezzerie

chiedete gli splendidi campionari album
ultima novità, a prezzi eccezionali, della
Spettabile Ditta «P. Lavoipierre» di
Lyon; il rappresentante esclusivo per il
Veneto sig. de Puppi co. Guglielmi,
presso il Negozio Macchios da cucire
T. de Luca, via Daniele Manin n. 10.



Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50
40 » 1.50

Le pillole di Catramina sono iscritte nella
FARMACOPA UFFICIALE

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA
SALUTARE; 200 Certificati pura...
mente italiani, fra i quali uno del comm.
Carlo Saggione medico del defunto
Re Umberto I — uno del comm.
G. Quirico medico di S. M. Vittorio
Emanuele III — uno del cav. Gus...
Lappani medico di S. S. Leone XIII
— uno del prof. comm. Guido Bacelli,
direttore della Clinica Generale di Roma
ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.
Concessionario per l'Italia A. V.
RADO - Udine.



VOLPE

Herzog e Fuchs — Andernach
da al Caffè un bellissimo colore e nello
stesso tempo lo rende più gustoso svilu...
puno bene maggiormente l'aroma. E' eco...
nomica perché un'aggiunta di pochissima
sostanza permette di adoperare meno Caffè
contabile, ottenendo ugualmente un'occe...
lente tazza di Caffè, ciò che non si avrà
mai adoperando un surrogato qualunque.
Chiederlo a tutti i droghieri.
Vendita esclusiva all'ingrosso:
MILANO: MAX FRANK - MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità. Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quindi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **K. Del Lupo, Riccio Molise.** — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Baltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Alto Fegato di Merluzzo, d'Idolo, Fostoro, Gallico, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per uso profilattico e curativo. — Recetta in funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. **GUARISCE RADICALMENTE:** Scrofola - Rachitide - Anemia - Clitismo - Trami - Clorosi - Anemia - Depressione - Convulsioni - Nelle convulsioni di matrice ecc. ecc. (coltura di olio di RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

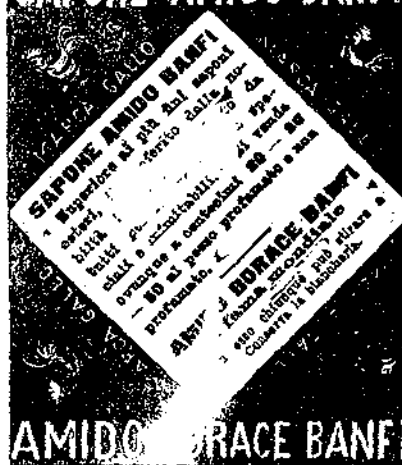
L. 2. — alla bottiglia in tutto la Farmacia. L. 16.25 per N. 4 bottiglie franco di porto. D. L. Serrati Marceau - Treviglio.

TORD-TRIFE

Indubbio istruttore dei topi, sorci, talpe, ecc. — Recomanda per uso particolare per gli animali domestici come la penna bianca ed altri preparati. Vende a cont. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI



Esigete la Marca Gallo

IL SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a contadarsi con i diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desiderate biondo, castano o nero. Si vende presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli » a lire 3 alla bottiglia di ragado formato.



(Marche di Fabbrica Depositata)

Rubrica utile per i lettori Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| da Udine a Venezia | da Venezia a Udine | da Venezia a Udine | da Udine a Venezia |
| O. 4.20 | D. 8.38 | D. 4.45 | 7.48 |
| A. 8.20 | 12.07 | O. 5.16 | 10.07 |
| D. 11.26 | 14.10 | O. 10.46 | 15.17 |
| O. 13.16 | 17.46 | D. 14.10 | 17.60 |
| M. 17.30 | 22.38 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.38 | 23.05 | M. 23.85 | 4.20 |

| da Udine a Pontebb. | da Pontebb. a Udine |
|---------------------|---------------------|
| O. 6.17 | 8.10 |
| D. 7.58 | 9.55 |
| O. 10.36 | 13.39 |
| D. 17.10 | 20.45 |
| O. 17.26 | 19.10 |

| da Udine a Trieste | da Trieste a Udine |
|--------------------|--------------------|
| O. 5.25 | 8.45 |
| D. 8.09 | 10.40 |
| M. 15.42 | 18.46 |
| O. 17.26 | 20.30 |

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettarlo circa 7 ore e mezza.

| da Udine a Cividale | da Cividale a Udine |
|---------------------|---------------------|
| M. 9.5 | 9.33 |
| M. 11.40 | 12.07 |
| M. 16.05 | 18.37 |
| M. 21.45 | 22.12 |

| da Casarsa a Spilim. | da Spilim. a Casarsa |
|----------------------|----------------------|
| O. 9.25 | 10.05 |
| O. 14.31 | 15.16 |
| O. 18.37 | 19.20 |

| da Casarsa a Spilim. | da Spilim. a Casarsa |
|----------------------|----------------------|
| O. 9.25 | 10.00 |
| M. 14.35 | 15.25 |
| O. 18.40 | 19.25 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia |
|------------|------------|---------|
| (*)M. 7.10 | D. 8.04 | 10.00 |
| M. 18.16 | M. 14.15 | 18.20 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 |
| M. 10.25 | 20.34 | — |

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che consentono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Livorno alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

| Venezia | S. Giorgio | Udine |
|--------------|------------|-------|
| (**).C. 7.00 | M. 9.10 | 8.58 |
| M. 10.25 | M. 14.50 | 15.50 |
| — | M. 17.00 | 18.36 |
| D. 18.50 | M. 20.58 | 21.39 |

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

| Udine | S. Giorgio | Trieste |
|----------|--------------|---------|
| M. 7.10 | D. 8.01 | 10.40 |
| M. 13.10 | (**).O. 6.40 | 19.46 |
| M. 17.56 | D. 20.50 | 22.36 |
| M. 10.25 | 20.34 | — |

| Trieste | S. Giorgio | Udine |
|----------|------------|-------|
| D. 6.12 | M. 8.10 | 8.58 |
| M. 12.30 | M. 9.10 | 9.58 |
| D. 17.30 | M. 17.00 | 18.39 |
| — | M. 14.50 | 15.50 |
| — | M. 20.58 | 21.39 |

| da Udine a S. | da S. a Udine |
|-------------------|-------------------|
| R.A. S.T. Daniele | Donioli S.T. R.A. |
| 8.15 | 8.40 10. — |
| 11.20 | 11.40 13.00 |
| 14.50 | 15.15 16.35 |
| 17.35 | 18. — 19.20 |

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossano, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino », via Fossano. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertoldo — Recapito « Albergo Roma », via Fossano e stallo « Al Napoleone », ponte Fossano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Felmanova — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 8.30, partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fovello, Fiedis, Arzignano — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Bivignone, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

«Tord- Tripe», per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1904.

| RENDITA | 102 | 43 |
|----------------------------|------|----|
| 3 1/2 % | 101 | 60 |
| 3 % | 74 | 50 |
| Azioni: | | |
| Banca d'Italia | 1185 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 720 | — |
| Mediterranee | 475 | — |
| Obbligazioni: | | |
| Ferrov. Udine-Pontebb. | 510 | — |
| Meridionali | 359 | 75 |
| Mediterranee | 510 | — |
| Italiane 3 | 380 | — |
| Città di Roma (4 % oro) | 515 | 50 |
| Cartelle: | | |
| Fondaria Banca Italia 4 % | 509 | 75 |
| — 4 1/2 % | 519 | 75 |
| Cassa R. Milano 4 % | 512 | — |
| — 5 % | 519 | 50 |
| Int. Ital. Roma 4 % | 508 | 75 |
| Idem | 518 | 50 |
| Cambi (cheques - a vista): | | |
| Francia (oro) | 100 | 14 |
| Londra (sterline) | 25 | 19 |
| Germania (marchi) | 123 | — |
| Austria (corone) | 105 | 04 |
| Pietroburgo (rubli) | 238 | 88 |
| Russia (rubli) | 98 | 95 |
| Nuova York (dollari) | 8 | 16 |
| Turchia (lire turche) | 22 | 72 |

| Borsa di Milano | Chiusura di Parigi |
|------------------------|--------------------|
| febbraio | febbraio |
| Rend. It. 5.00 | Serbio 4 % |
| Id. fine mese 102.85 | Argentina 190 |
| Id. It. 4 1/2 % 101.80 | 1890 |
| Id. 5 1/2 % 102.50 | Brazil 5.00 |
| Id. 3 1/2 % 74.50 | — 4.00 |
| Banca Generale 32 | Socovio 1675 |
| Id. d'It. 135 | Rio Tinto 1827 |
| Commercio 284 | Credito Lyonn. 137 |
| Credito Ital. 617 | Metropolitano 591 |
| Par. Merid. 122 | Thomson Houst. 675 |
| Medio 478.50 | Saragozza 312 |
| London 130.07 | Nord Espago 161 |
| Germania 25.20 | De Beers 518 |
| Grizano 99.25 | Chartered 57 |
| Mar. Gener. 189 | De Beers 498 |
| Pub. B. Ital. 510 | Goldfields 155 |
| Raff. Zuc. 277 | Goldfield 154 |
| Lang. Ravi 1986 | Rand Mines 235 |
| Id. Cantoni 458 | Roadport 48 |
| Cost. Ven. 183 | Village 172 |
| Obb. Mer. 359 | Cape Copper 75 |
| Id. n. 5.00 859 | Robinson 244 |
| Col. Venez. 392 | Tharsis 110 |
| Aer. Terni 1810 | Transvaal 97 |



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere Acqua sana e fresca negli usi domestici vi ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua Brevetto Jones

Massima semplicità e silenziosità. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

TIPOGRAFIA E CAROLIERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trielucati a fuoco, in peltuce, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ebbe altro alla colta scatola la due bottiglie, ha posto la vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai conosciuto che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unico che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unico che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, le uniche parte preparate a base di nitrato d'argento. Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. — Trovati vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI.